

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.
2013/2014

_Cognome	ANGELONE
_Nome	ILARIA
_Matricola	777788
_Anno di corso	3.L
_Corsi di studi	DESIGN DEL PRODOTTO INDUSTRIALE
_Sezione	P1
_e-mail	ilaria.angelone@mail.polimi.it
_Sede di scambio	MURCIA
_Stato	SPAGNA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	E MURCIA 41
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Il mio scambio Erasmus è da considerarsi un'esperienza positiva sotto ogni punto di vista. Ho frequentato tre corsi presso la "Escuela Superior de Diseno de la Region de Murcia":

- Taller de prototipos y maquetas;
- Tecnicas de comunicacion del proyecto;
- Tecnicas 3D de representacion fotorrealista,

nessuno dei quali prevedeva verifiche orali o scritte. L'esame consisteva semplicemente nella consegna dei prototipi fisici sviluppati duante il semestre, per quanto riguarda il primo corso (con possibilità di utilizzo di stampante 3D e macchina a controllo numerico), e di elaborati di informatica per gli altri due (uso di Adobe Flash Pro, Prezi, Illustrator, 3ds Max e Vray). Normalmente le consegne sono per singolo studente, io non ho mai lavorato in gruppo perché la scuola è molto piccola e le classi sono di una ventina di persone. Di fatto poi le lezioni erano frequentate con costanza da ben pochi alunni perché non c'è frequenza obbligatoria e la gestione degli esami (in quanto a tempi e lezioni) è lasciata moltissimo alla libertà organizzativa dei singoli alunni. Il materiale richiesto per le consegne non era quantitativamente molto e tantomeno difficoltoso da elaborare. In ogni caso per me le lezioni sono state utilissime sia per facilitare lo sviluppo degli elaborati da consegnare, sia per l'integrazione con gli altri ragazzi.

Io non avevo mai studiato spagnolo, sono partita con una conoscenza di vocaboli che si limitava ai saluti però, si sa, lo spagnolo non è la più ostile tra le lingue europee per un italiano. I primi periodi è stato indubbiamente difficoltoso comunicare ma con un po' di creatività nel fare giri di parole e qualche gesto (beh, forse un po' più di qualche) a supportare la voce si riesce tranquillamente a farsi capire! Tutte le persone che ho incontrato sono state molto pazienti e disponibili a fare uno sforzo per aiutarmi ad esprimermi. L'ostacolo maggiore che si ha i primi giorni è che, purtroppo, non si può fare affidamento su una lingua "tramite". L'inglese non vi salverà. Sono davvero poche le persone che capiscono e parlano inglese, per cui ci si deve sforzare fin da subito a parlare spagnolo, con annesse figuracce iniziali!

Il personale docente, in ogni caso, è estremamente disponibile e incline al dialogo. Riconoscendo le difficoltà che può avere uno studente Erasmus, mi sono venuti incontro in molti modi.

Per la scelta dei corsi da frequentare ho potuto parlare direttamente con i professori incaricati che mi hanno spiegato con calma tutto quello che c'era da sapere. Come orientamento è stato ottimo, grazie anche all'aiuto della professoressa che si occupa degli scambi internazionali e ai ragazzi

della segreteria che mi hanno indirizzato benissimo nella scelta e che, inoltre, sono stati davvero pazienti a darmi tutte le informazioni burocratiche di cui avevo bisogno per compilare/completare i documenti richiesti dal Politecnico.

I miei compagni di classe sono stati aperti fin da subito e mi hanno aiutato moltissimo nell'apprendere la lingua e nel comprendere le dinamiche scolastiche. L'integrazione in classe non è stata affatto un problema. Il rapporto con il professore è molto diverso rispetto all'Italia. Tutto è molto più ravvicinato e naturale. Ci si chiama per nome come tra amici, non perché manchi il rispetto necessario, ma perché in classe si sta per lavorare insieme come in una vera sede lavorativa. Nessuno si pone al di sopra degli altri perché l'ambiente è assolutamente collaborativo e ben poco "scolastico", come siamo abituati ad intenderlo noi. La tensione e lo stress sono davvero ridotti al minimo.

Molto di tutto ciò è stato possibile proprio grazie al fatto che la scuola non è grande quindi professori e alunni sono realmente a stretto contatto.

Per quanto riguarda la mia personale esperienza di studentessa di Prodotto, l'utilizzo della stampante 3D e del controllo numerico sono state il maggior motivo di crescita. Avere la possibilità di prototipare un progetto da zero in ambito scolastico fa davvero la differenza nella formazione del metodo di un progettista.

Come la scuola, anche la città stessa non è dispersiva, però è grande abbastanza da offrire esperienze adeguate ai gusti più disparati. Si raggiunge qualunque posto a piedi senza fatica, sebbene sia comunque ben servita da efficienti mezzi pubblici (bus e tram). È una città accogliente e pulita nonché molto economica! I murciani sono persone amabili, simpatiche, rispettose, a cui spesso piace far festa! Ho avuto la fortuna di vivere qui il periodo di Pasqua, che coincideva anche con le feste regionali: la ritualità delle loro feste è estremamente affascinante, ma soprattutto ci si diverte sul serio! Dai bambini agli anziani, tutta la città scende in strada per festeggiare. Il clima è esaltante.

Locali ce ne sono di tutti i tipi, per cui è difficile restare in casa di sera. Inoltre, il caldo che c'è di giorno (verso Giugno/Luglio) è uno dei motivi per cui gli orari sono tutti un po' avanzati: si approfitta del fresco serale per uscire e i locali chiudono tutti molto tardi.

In generale il costo della vita è basso, molto più basso di Milano e, a parer mio, si vive meglio.

Si dice sempre che l'Erasmus non si dimentica perché ti cambia, e mai luogo comune fu più vero!

Nel bene o nel male, trovarsi in un contesto totalmente differente ti costringe a vivere situazioni nuove che ti formano come persona. E proprio le persone sono l'ingrediente fondamentale di ogni scambio Erasmus. Inutile dire che come esperienza la consiglio vivamente, e ancor di più a Murcia, che è stata tutto ciò che mi aspettavo e desideravo dal mio Erasmus!

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma _____